

Sei in: [Repubblica Torino](#) [Cronaca](#) Sgarbi cancella la Biennale "Non ...
 Stampa
  Mail
  Condividi

LA POLEMICA

Sgarbi cancella la Biennale "Non c'è tutto il Piemonte"

Salta l'inaugurazione di mercoledì e il progetto viene molto ridimensionato. Il curatore come un fiume in piena, se la prende con tutto e con tutti, dal sottosegretario Roberto Rosso, all'assessore regionale Michele Coppola, al direttore dei beni culturali Mario Turetta, al "curatore" ombra Luca Beatrice

di MARINA PAGLIERI



Vittorio Sgarbi

Salta l'inaugurazione della Biennale d'arte del Piemonte, emanazione sotto la Mole del Padiglione Italia in laguna, prevista mercoledì al Museo di Scienze naturali alla presenza del curatore Vittorio Sgarbi. La stessa mostra, se non sarà annullata del tutto, si trasformerà, tra quindici giorni, in una sorta di anteprima, in attesa di realizzare a settembre un progetto più ampio in una sede più adeguata, come Palazzo Reale o la Reggia di Venaria, magari Torino Esposizioni o, tutt'al più, il Castello di Miradolo.

La rivoluzione, successiva all'articolo uscito ieri su *Repubblica* - in cui si dava notizia che, dopo precedenti defezioni, da Mainolfi a Gastini, De Paris, Botto & Bruno, sei nuovi artisti torinesi, ovvero Salvatore Astore, Maura Banfo, Paolo Leonardo, Andrea Massaioli, Sergio Ragalzi, Francesco Sena, hanno deciso di non esporre le loro opere in una kermesse ritenuta "per nulla rappresentativa del panorama artistico regionale" - arriva dallo stesso Sgarbi. Il quale, come un fiume in piena, se la prende, al telefono da Acqui, dove ha ricevuto il Premio

Acquiambiente, con tutto e con tutti, dal sottosegretario Roberto Rosso, all'assessore regionale Michele Coppola, al direttore dei beni culturali Mario Turetta, al "curatore" ombra Luca Beatrice.

Tutti incapaci di intendere il suo progetto: "Avevo in mente una mappatura dell'arte del territorio, non la miseria che ora mi si propone. Non è possibile che la situazione artistica di una regione come il Piemonte sia rappresentata da 25 artisti, se tutto va bene, quando la Puglia ne conta 130, 160 il Friuli Venezia Giulia, mentre la città di Nuoro ne schiera da sola 72. Per il Piemonte me ne aspettavo almeno 150: la mia doveva essere una mostra inclusiva, non esclusiva. Hanno ragione gli artisti a defilarsi, sto dalla loro parte".

Spiega, un Vittorio furioso, che le direttive erano altre. "Avevo incaricato un comitato di cui fanno parte tra gli altri Marco Vallora, Marco Tonelli, Giorgio Di Genova, Duccio Trombadori, Angelo Crespi di monitorare lo stato dell'arte nelle varie regioni e di elencare i creativi ivi operanti nell'ultimo decennio: ma li volevo proprio tutti, purché ancora attivi. Poi in ogni regione ci sarebbe stato un incaricato che avrebbe fatto un'ulteriore scelta e sentito gli artisti, per Torino avevo scelto Luca Beatrice. Ma si è scontrato, e non mi sento di dare la colpa a lui, con difficoltà legate soprattutto a una sede non idonea".

Eccoli allora i colpevoli secondo Sgarbi: "Nessuno è stato all'altezza della situazione. Non il sottosegretario Roberto Rosso, che non mi è venuto incontro, nonostante l'abbia contattato. Non l'assessore regionale Michele Coppola, che non fa l'assessore. Perché ha scelto una sede come il Museo di Scienze naturali invece della Reggia di Venaria, quando sarebbe bastata, per ottenerla, una telefonata al presidente Fabrizio del Noce? E non il direttore regionale Mario Turetta, che non ha collaborato con il suo diretto superiore, la direttrice generale del Ministero per l'arte Antonia Pasqua Recchia, che è responsabile del Padiglione Italia e dell'intera iniziativa. Perché negarci Palazzo Reale?".

Ce n'è per tutti insomma. E adesso? Succederà che Sgarbi vorrà a tutti i costi una sede prestigiosa, in cui

TROVA INDIRIZZI UTILI

Cerca negozi e professionisti

Cosa vuoi cercare?

Torino

Vicino a

Cerca

Naviga per categoria:

- NOLEGGIO AUTO CONCESSIONARI AUTO TAXI
- FARMACIE OSPEDALI PRONTO SOCCORSO
- RISTORANTI AGENZIE VIAGGI ALBERGHI AGRITURISMO BED AND BREAKFAST RESIDENCE
- AGENZIE IMMOBILIARI FINANZIAMENTI E MUTUI MOBILI E COMPLEMENTI D'ARREDO PIANTE E FIORI IDRAULICI TRASLOCHI IMPRESE EDILI
- PALESTRE PISCINE ISTITUTI DI BELLEZZA PARRUCCHIERI ERBORISTRIE
- ABBIGLIAMENTO GIOIELLI E OROLOGI OUTLET CENTRI COMMERCIALI ELETTRODOMESTICI

Tutte

PROMOZIONI

Vuoi il tuo spazio in questa vetrina? Scopri come

ANNUNCI (TORINO E PIEMONTE)

Stabile, Palazzo, Hotel

GIULIO CESARE Largo Vendita 1030 mq L. go Giulio Cesare: Stabile intero angolare di quattro piani ft completamente ristrutturato con 17 minialloggi 3...



Appartamenti

LEGA Via Torino (TO)



Appartamenti

carso 6 Via Beinasco (TO)



Appartamenti

Peschiera Corso Torino (TO) POLITECNICO ANCHE BREVI PERIODI monocale completamente arredato in stabile signorile con portineria pulizia settimanale...



ANNUNCI DI LAVORO (TORINO E PIEMONTE)

Feum azienda partner Telecomit

cerca per ampliamento della propria struttura struttura commerciale business 10 funzionari commerciali

esporre il suo progetto. E succederà soprattutto che si dovrà ricominciare da capo e ricontattare gli artisti. Sia quelli che hanno detto di no, per capire se sono disposti a tornare sui loro passi, sia altri che Sgarbi vorrebbe includere: "Questa non è un'operazione fatta secondo i miei gusti, ma qualcosa di più ampio. Non per nulla ho chiamato le mostre regionali "Lo Stato dell'arte". Se si deve fare una mappatura dell'intero territorio, perché non è stato invitato un artista come Penone, protagonista del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia di quattro anni fa? E perché non compare Colombotto Rosso o, visto che intendo documentare le diverse generazioni, un giovane come Nicola Bolla?".

Certo la situazione appare assai confusa. Un esempio? Prima che saltasse la vernice di mercoledì, si è tentato il tutto per tutto per reclutare gli artisti e sostituire i "dissidenti". Mauro Chessa, un esempio per tutti, racconta di essere stato contattato sabato pomeriggio: "Mi hanno chiesto se ero disponibile a partecipare alla Biennale e sa che cosa ho risposto? Che mi sembrava uno di quegli inviti fatti all'ultimo momento quando si scopre di essere in 13 a tavola".

(19 giugno 2011)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[| Redazione](#) | [| Scriveteci](#) | [| Rss/xml](#) | [| Servizio Clienti](#) | [| Pubblicità](#)

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Divisione La Repubblica

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - P.Iva 00906801006

ENTI E TRIBUNALI (TORINO E PIEMONTE)Tipologia: **Vendite**

Località: torino - Piemonte

Beni in vendita: 1 - bene immobiliare: Abitazione

[Leggi i dettagli](#)